



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW

“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

The full version of this paper has been published in L. Cassetti (ed.), [“Diritti, principi e garanzie sotto la lente dei giudici di Strasburgo”](#), Jovene, Naples, 2012, pp. 475-490.

MARCO CANONICO

The Right of Defence as a Limit to the Civil Effectiveness of Ecclesiastical Sentences of Matrimonial Nullity (Abstract)

In its decision of 20th July 2001, the Strasbourg Court censured the results of Italian justice in a case dealing with the attribution of the civil effectiveness of an ecclesiastical sentence of nullity of marriage, on the grounds that during the canonical process, the right of defence of the parties may have been violated, and therefore did not permit, in terms of the Convention, the deliberation of the decision.

The ruling is of particular interest as the consideration of ecclesiastical proceedings, and the judgment that follows, concerns, at least indirectly, acts originating from a subject that was not among the signatories of the Convention, yet at the same time is the apparent subject of censure, raised by the appellant, relating to alleged breaches of canonical law that were not adequately demonstrated, claiming a need for the protection of the parties in the process already underlined by the Constitutional Court in case n. 18/82 and as endorsed by the new legislative agreements.

Il diritto di difesa come limite all'efficacia civile delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale (Abstract)

Nella sentenza 20 luglio 2001 la Corte di Strasburgo censura l'operato della giustizia italiana in un caso di attribuzione di efficacia civile ad una sentenza ecclesiastica di nullità matrimoniale, reputando che nel corso del processo canonico fosse stato violato il diritto di difesa delle parti e non fosse dunque consentita, a termini della Convenzione, la deliberazione della relativa decisione.



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW
“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

La pronuncia è di particolare interesse in quanto nella considerazione del procedimento ecclesiastico e della sentenza che ne consegue si occupa, almeno indirettamente, di atti provenienti da soggetto che non figura fra i firmatari della Convenzione, mentre nel merito pare accogliere censure, sollevate da parte ricorrente, aventi ad oggetto pretese violazioni della normativa processuale canonica che tuttavia non risultano adeguatamente dimostrate, affermando una esigenza di tutela delle parti nel processo già sottolineata dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 18/82 e fatta propria dalla nuova normativa concordataria.

June 2012